

Allegato 8

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI ED ALUNNE IMMIGRATI

UN MODELLO DI ACCOGLIENZA (PRIMI INTERVENTI)

Un chiaro modello di accoglienza è premessa indispensabile dell'incontro alunno-famiglia-scuola; l'approccio alla nuova realtà è carico di **reciproche** aspettative e, spesso, di timori, di interrogativi non sempre facili da esplicitare. Concretizzare un efficace percorso di inserimento scolastico, basato sul confronto e sulla collaborazione reciproci, favorisce l'instaurazione di un clima educativo-didattico positivo e rassicurante.

OBIETTIVI

- Realizzare un percorso di inserimento effettivamente accogliente;
- Facilitare l'incontro degli/le alunni/e e delle loro famiglie con il sistema scolastico.

AZIONE 1 : (a cura della) SEGRETERIA D'ISTITUTO

La **Responsabile delle iscrizioni**

1. riceve la famiglia;
2. raccoglie dati familiari e socio-sanitari e documenti, riguardanti soprattutto la scolarità precedente (valutazioni di diverso tipo equiparate alla nostra scala di valutazione);
3. ascolta le esigenze dei genitori ;
4. li informa che:
 - a) verranno invitati ad un **colloquio**
 - b) **dell' effettivo inserimento** dell'alunno nella classe che avverrà **nell'arco di 7-10 giorni**;
5. informa il Dirigente Scolastico che, a sua discrezione, potrà incontrare i famigliari;
6. informa il Fiduciario di Plesso della Scuola interessata, a cui trasmette tutti i documenti e le notizie relativi alla precedente scolarizzazione;
7. informa la Docente Funzione Strumentale Competenza Intercultura;
8. invita ad inoltrare al più presto alla Segreteria il tipo di orario assegnato, più o meno provvisoriamente, all'alunno/a.

9. Il Dirigente Scolastico assegna l'alunno/a alla Scuola prescelta e propone di inserirlo/a, provvisoriamente, in una classe corrispondente all'età anagrafica oppure, con motivata documentazione, nella classe inferiore o superiore.

AZIONE 2 : A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE E DOCENTI

La Funzione Strumentale in collaborazione con i/le Docenti di Plesso

1. organizza un primo incontro **Scuola-famiglia**;
2. richiede all'Ufficio Stranieri di Bussolengo il supporto della Mediatrice culturale per :
 - il colloquio Scuola-famiglia;
 - gli interventi in aula con l'alunno/a;
 - la somministrazione delle prove d'ingresso.

La Scuola predispone:

- il foglio di informazioni sull'organizzazione scolastica;
- l'accompagnamento per la presentazione dell'ambiente scolastico;
- una batteria di prove d'ingresso tradotte nella madre-lingua.

REALIZZAZIONE DEL PRIMO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA TRA

- alunno/a
- genitori
- docenti della classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno/a.
- mediatrice culturale

FINALITA':

1. Informare la famiglia del progetto accoglienza e dell' inserimento graduale dell'alunno/a;
2. spiegare il ruolo della Mediatrice culturale
3. Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari, trasporti, eventuale mensa, materiali richiesti, attività extrascolastiche...
4. Mostrare gli spazi scolastici, indicandone funzioni e regole d'uso
5. Raccogliere informazioni sull'alunno/a e sulla scolarità pregressa
6. Orientare la famiglia sulle opportunità offerte dalla Scuola e dal territorio;
7. Accogliere richieste e bisogni famigliari;

AZIONE 3 : INSERIMENTO PROVVISORIO NELLA/E CLASSE/I

Criteria da tenere presenti per l'inserimento

1. Età anagrafica
2. Data di arrivo (momento dell'anno scolastico)
3. Scolarizzazione pregressa (possibilmente documentata)
4. Somministrazione prove d'ingresso a titolo orientativo.

Prima di inserire l'alunno/a definitivamente in una classe è necessario attivare **un periodo di osservazione** di circa 7-10 giorni.

Durante questo periodo:

- l'alunno/a viene inserito nella classe per età anagrafica, ma può frequentare anche durante alcune ore (o giorni), la classe precedente/successiva per età;
- il *team* docenti definisce un orario provvisorio delle lezioni per l'alunno/a e lo inoltra in Segreteria;
- con l'aiuto della Mediatrice culturale all'alunno/a vengono somministrate le prove di livello che, saranno corrette e valutate, per definire il percorso didattico;
- l'alunno/a viene inserito in un progetto di alfabetizzazione in lingua italiana;
- viene seguito/a con attenzione e cura dai docenti sia in aula, sia in momenti individualizzati;
- tutta la classe viene motivata preventivamente ad essere disponibile all'avvicinamento e all'inserimento, predisponendo anche, nel lungo periodo, iniziative che valorizzino non solo la reciproca conoscenza personale, ma anche la cultura del Paese di origine e di arrivo.

SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI LIVELLO

I/le docenti della classe a cui l'alunno/a è stato provvisoriamente assegnato/a, in collaborazione con la Mediatrice Culturale, rilevano in lingua materna alcune **competenze**:

- percettivo/motorie, relazionali, linguistico-espressive, logico/matematiche- attentive;
- di autonomia;
- di interessi attitudinali, ecc.

STRUMENTI PER IL RILEVAMENTO DI ABILITÀ E DI COMPETENZE

- Prove di livello
- Framework europeo (sistema di classificazione delle competenze linguistiche)
- Osservazioni mirate.

AZIONE 4 : INSERIMENTO DEFINITIVO DELL'ALUNNO/A

Stabilita la classe di appartenenza, a fine periodo di osservazione, il *team* docenti ne dà comunicazione alla Segreteria d'Istituto ed alla famiglia dell'alunno/a.

Qualora la scolarità pregressa sia incompleta e la valutazione delle abilità dell'alunno/a sia particolarmente sfavorevole all'inserimento per età anagrafica, egli/lei verrà inserito/a **nella classe immediatamente precedente**.

La proposta di inserimento definitivo dell'alunno/a viene deliberata nel Consiglio di Interclasse Tecnico, per le scuole primarie, o nei rispettivi Consigli di Classe, per le scuole Secondarie di Primo Grado.

Essa viene assunta e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico, se l'inserimento corrisponde all'età anagrafica o sottoposta a delibera del Collegio Docenti Unitario, qualora non venga rispettato tale criterio.

IL CURRICULUM PERSONALIZZATO

La conoscenza dell'alunno/a, del suo percorso scolastico, delle aspettative della famiglia, la valutazione delle opportunità formative offerte dalla Scuola e dal territorio consentono ai docenti di classe di elaborare **un percorso formativo ad hoc** per l'alunno/a. La progettazione di un curriculum adattato è condizione necessaria anche per la predisposizione di prove d'esame personalizzate. Tale adattamento dei programmi è citato dal DPR 349/99, art.45, comma 4 e viene predisposto dal *team* docenti o dai Consigli di classe.

ITALIANO LINGUA SECONDA

L'insegnamento-apprendimento della lingua italiana rappresenta una componente imprescindibile da potenziare al massimo nel percorso di inserimento, ed inoltre, elemento base per capire ed essere capiti, per partecipare e sentirsi parte della comunità scolastica e territoriale, congiunta ad una opportuna **valorizzazione delle diverse lingue materne, in un ottica di scambio interculturale di integrazione e di arricchimento reciproco**.

RISORSE UMANE CUI FARE RIFERIMENTO

- + Docenti di classe, docenti in compresenza
- + Docente Funzione Strumentale

- ✚ Referente intercultura di plesso
- ✚ Mediatrice linguistico-culturale
- ✚ Docenti che attivano laboratori di lingua italiana2
- ✚ Volontari Cestim (operatori socio culturali che si occupano di immigrazione)
- ✚ Sportello “Tante Tinte” per favorire l’inserimento, l’alfabetizzazione in italiano (testi), progettare percorsi interculturali e attivare corsi di formazione per docenti.